

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Deliberazione n. 141 del 21/12/2023

OGGETTO: MISURA PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETA' 0-3 ANNI E RIDURRE GLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE PER L'ANNO EDUCATIVO 2023-2024, DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1706 DEL 09.10.2023 - DISPOSIZIONI APPLICATIVE ED INDIRIZZI DI CONTINUITA' PER IL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventuno** del mese di **dicembre**, ritualmente convocata per le ore 15:00, si è riunita alle ore **15:50** presso il Municipio di Faenza in modalità mista (presenza fisica e collegamento telematico da remoto), a mente del Regolamento adottato con proprio atto n. 71/2022, la **GIUNTA dell'UNIONE**, nella seguente composizione:

ISOLA MASSIMO	PRESIDENTE	PRESENTE in collegamento telematico c/o Municipio Faenza
DELLA GODENZA LUCA	VICE PRESIDENTE	PRESENTE in collegamento telematico c/o Municipio Faenza
BRICCOLANI STEFANO	ASSESSORE	PRESENTE in collegamento telematico c/o Municipio Faenza
MALAVOLTI FEDERICA	ASSESSORE	PRESENTE in collegamento telematico c/o Municipio Faenza
LAGHI DARIO (assessore delegato)	ASSESSORE	ASSENTE
NATI MAURIZIO (assessore delegato)	ASSESSORE	PRESENTE in collegamento telematico da remoto

Presenti n. 5

Assenti n. 1

Assume la Presidenza il PRESIDENTE, ISOLA MASSIMO.

Assiste il VICE SEGRETARIO, RAVAIOLI PAOLO, in collegamento telematico presso la sede municipale di Faenza.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

OGGETTO: MISURA PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETA' 0-3 ANNI E RIDURRE GLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE PER L'ANNO EDUCATIVO 2023-2024, DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1706 DEL 09.10.2023 - DISPOSIZIONI APPLICATIVE ED INDIRIZZI DI CONTINUITA' PER IL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.

II PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue:

Normativa:

- Legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 *"Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000"*, che regola la realizzazione ed il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia in Emilia-Romagna;
- Legge 15 luglio 2015, n.107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, art.1, commi 180 e 181 e specificatamente lettera e) istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito da servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107"* ed in particolare l'art. 8 che disciplina l'adozione del *"Piano di Azione Nazionale pluriennale"* per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, e l'art. 12 che istituisce il *"Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione"* per la ripartizione delle risorse in considerazione della compartecipazione al finanziamento del sistema integrato di educazione e di istruzione da parte di Stato, Regioni, Province Autonome e Enti locali;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1564 del 16 ottobre 2017 *"Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della 19/2016"* che definisce i requisiti strutturali ed organizzativi essenziali per tutti i servizi educativi che accolgono bambini della prima infanzia e disciplina l'autorizzazione al funzionamento;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 704 del 13 maggio 2019 *"Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016"* che stabilisce il processo di accreditamento dei nidi d'infanzia, e deliberazione di Giunta regionale n. 1035 del 29 giugno 2021 *"Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accREDITAMENTO dei nidi d'infanzia"* che definisce il percorso transitorio per pervenire progressivamente all'accREDITAMENTO;

- Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 79 del 27 aprile 2022 recante *"Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024"* (Proposta della Giunta regionale del 28 marzo 2022, n.476).

Precedenti

- Deliberazione Giunta regionale n. 1385 del 01.08.2022 *"Misura regionale di sostegno economico alle famiglie denominata "Al nido con la Regione" finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia". Anno educativo 2022-2023"*;
- Deliberazione di Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 143 del 10.11.2023 *"Misura di sostegno economico alle famiglie denominata "Al nido con la Regione" per l'anno educativo 2022-2023, finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia dell'Unione della Romagna Faentina, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1385 del 01.08.2022 - Disposizioni."*;
- Deliberazione di Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 48 del 11.05.2023 *"Misura di sostegno economico alle famiglie denominata "Al nido con la Regione" per l'anno educativo 2022-2023, finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia dell'Unione della Romagna Faentina, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1385 del 01.08.2022 - Disposizioni integrative e modificative."*;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1706 del 09.10.2023 *"Approvazione di una misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024 - programma FSE+ - priorità inclusione sociale"*;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1882 del 06.11.2023 *"Misure per sostenere l'accesso ai servizi educativi per i bambini e le bambine nella fascia 0 - 3 anni. PR FSE+ 2021-2027. DGR nn. 1701/2023 e 1706/2023. Disposizioni in materia di gestione, controllo e liquidazione"*;
- Nota di gestione della Regione Emilia-Romagna Prot. n. 14/11/2023.1123552.U;
- Delibera di Giunta regionale n. 1999 del 20/11/2023 *"Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023/2024 PR FSE+2021/2027 Priorità 3 - Inclusione sociale in attuazione della DGR n. 1706/2023. Parziale modifica alla DGR n. 1706/2023"*;
- Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 43 del 31.10.2023 *"Regolamento dei servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia comunali e convenzionati dell'Unione della Romagna Faentina. Approvazione modifiche."*

Motivo del provvedimento

Premesso che, con propria deliberazione di Giunta n. 1706 del 09.10.2023 sopra richiamata, la Regione Emilia Romagna ha:

- dato atto che, in riferimento al programma FSE+, nell'ambito della Priorità 3. Inclusione sociale, si è impegnata a potenziare il sistema di welfare, sostenendo misure per l'infanzia per favorire la più ampia partecipazione e l'abbattimento delle rette per gli asili nido con l'obiettivo di rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche

svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile. Nell'ambito dell'Obiettivo specifico k), per migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, ha previsto un investimento straordinario per attivare misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni;

- definito l'impegno progettato a sostegno della priorità e dell'obiettivo specifico della programmazione di cui sopra, in coerenza con le politiche regionali già perseguite negli anni precedenti per offrire alle bambine ed ai bambini in età 0-3 anni opportunità di frequenza a servizi educativi di qualità;
- approvato una Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024, nell'ambito della programmazione FSE+ 2021/2027, a sostegno dell'accesso ai servizi educativi che nello specifico concorra al consolidamento, alla qualificazione e all'accessibilità dell'offerta educativa alle fasce di popolazione in condizioni di svantaggio nell'accesso ai servizi riconducibile alla situazione economica e/o territoriale;
- stabilito di assumere, quale criterio per il calcolo del contributo massimo da destinare a ciascun Comune e Unione dei Comuni il dato relativo ai bambini iscritti nell'anno educativo 2022/23, come desunto dal sistema informativo SPIER;
- stabilito che al finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, per il 30% sull'annualità 2023 e per il restante 70% sull'annualità 2024, a seguito del ricevimento da parte dei Comuni/Unioni del Codice Unico Progetto (CUP) e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- stabilito che con proprio successivo atto vengano approvate le modalità di gestione e controllo e di liquidazione della spesa e sarà determinato l'importo minimo delle richieste di liquidazione, dando atto che il contributo pubblico approvato verrà erogato, previo controllo di ammissibilità della spesa, al massimo in tre tranches;

Considerato che la "Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024", volta a contrastare le disparità territoriali favorendo un riequilibrio delle opportunità di tutte le bambine e di tutti i bambini di fruire di servizi educativi di qualità e delle misure di conciliazione vita lavoro nonché a sostenere l'accessibilità ai servizi e promuovere sistemi di accesso equi ed inclusivi, prevede:

a) l'articolazione in due azioni:

Azione A - promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei Comuni/Unioni per l'anno educativo 2023/2024 che preveda l'esenzione per i nuclei con ISEE pari o inferiore a 40.000 euro, anche in complementarietà con la misura "Bonus asilo nido" erogata dall'INPS, nei Comuni montani (ex L.R. 2/2004 e s.m.i. come individuati con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022) e nei comuni classificati nella strategia STAMI ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 512/2022;

Azione B - promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei Comuni/Unioni per l'anno educativo 2023/2024 che preveda l'abbattimento delle rette, per i nuclei con ISEE pari o inferiore a 26.000 euro, in continuità con la misura "Al nido con la regione" (DGR n.

1385/2022) nei restanti comuni dell'Emilia-Romagna;

- b) che le tipologie di servizio ammissibili alla misura, con riferimento alle precedenti azioni A e B, sono ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017:
- Nidi (compresi micro-nidi, nidi aziendali e sezioni primavera) e servizi sperimentali (questi ultimi esclusivamente in relazione al numero di posti destinati alla fascia di età 0-3);
 - Piccoli Gruppi Educativi (PGE).

I posti per i quali è ammesso il finanziamento a valere sulla suddetta procedura, per entrambe le tipologie di servizi, sono quelli rientranti nel sistema di offerta pubblica di servizi educativi 0-3 e come tali afferenti alle seguenti tipologie di gestione:

- gestione diretta dei Comuni/Unioni, anche in forma associata;
 - gestione in appalto a soggetti privati individuati dai Comuni/Unioni mediante procedura ad evidenza pubblica;
 - gestione da parte di soggetti privati, convenzionati con Comuni/Unioni dei comuni secondo i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa Regionale;
- c) che il requisito ISEE possa essere documentato, da parte delle famiglie, dall'attestazione ISEE 2023 o in alternativa, per chi non ne è in possesso, dall'ISEE 2022, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente, ed in particolare, in ogni caso, in base all'art. 7 del DPCM 159/2013, con riferimento alla voce Prestazioni agevolate rivolte a minorenni;
- d) che il contributo massimo, per ciascun posto relativo alle Azioni A e B, sia determinato in applicazione dell'Unità di Costo Standard europea pari ad Euro 5.346,00 "Educazione della prima infanzia", stabilendo per l'Azione A un finanziamento totale destinato a ciascun Comune/Unione di Comuni calcolato come contributo ai costi di frequenza del 67% dei bambini iscritti nell'a.e. 22/23; per l'Azione B un finanziamento totale destinato a ciascun Comune/Unione di Comuni calcolato come contributo ai costi di frequenza del 11% dei bambini iscritti nell'a.e. 22/23.

I singoli posti possono essere fruiti dalle/dagli stesse/i bambine/i per tutto l'anno educativo o da più bambine/i che si succedono, in caso di ritiri o subentri, assicurando periodi di iscrizione al servizio di almeno 10 mesi (settembre 2023 - giugno 2024), salvo la riduzione proporzionale del contributo. Il contributo unitario annuo ammissibile, infatti è poi rideterminato in misura proporzionale all'effettiva apertura del servizio;

- e) che non possano esser finanziati, con la presente Misura, i posti già finanziati con risorse di cui al decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19.07.2022 in materia di Obiettivi di servizio asili nido né i nuovi posti attivati nell'a.e. 22/23 e finanziati dalla Misura straordinaria e sperimentale a sostegno dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per bambini in età 0-3 anni di cui alla D.G.R. n. 1691/2022;

Vista l'adesione e la richiesta di finanziamento dell'Unione della Romagna Faentina alla "Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024" per l'anno educativo 2023/2024 trasmessa a mezzo pec con Prot. n. PG/2023/112625 per entrambe le azioni A e B;

Dato atto che il contributo massimo riconoscibile all'Unione della Romagna Faentina, sulla base dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi del territorio, i cui dati sono stati assunti attraverso la rilevazione del sistema informativo regionale per i servizi educativi per la prima infanzia (SPI-ER) nell'anno educativo 2022/2023 ammonta a:

TIPOLOGIA DI AZIONE	CONTRIBUTO MASSIMO
AZIONE A	€ 272.646,00
AZIONE B	€ 299.376,00

Constatato che con delibera di Giunta regionale n. 1999/2023 sopra richiamata, la richiesta di finanziamento dell'Unione della Romagna Faentina è risultata ammissibile e validabile per entrambe le azioni A e B e pertanto è stato approvato un contributo massimo complessivo di € 572.022,00;

Considerato che il suddetto contributo, ripartito tra i Comuni che costituiscono l'Unione della Romagna Faentina, sulla base degli iscritti/frequentanti i servizi educativi dei singoli Comuni nell'anno educativo di riferimento, corrisponde a:

Azione A

- Comune di Brisighella: € 83.611,44
- Comune di Casola Valsenio: € 39.988,08
- Comune di Riolo Terme: € 149.046,48

Azione B

- Comune di Castel Bolognese: € 39.794,36
- Comune di Faenza: € 238.766,14
- Comune di Solarolo: € 20.815,51;

Preso atto che già dall'anno 2018 l'Unione della Romagna Faentina applica la riduzione delle rette di frequenza ai nidi d'infanzia comunali, attraverso l'utilizzo dei fondi statali del MIUR per il Sistema Integrato di educazione e istruzione, e che detta azione è stata parametrata prendendo come riferimento l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente – ISEE, differenziando l'utenza per fasce di reddito;

Ritenuto di condividere le indicazioni dettate dalla Regione Emilia Romagna sull'utilizzo dei fondi previsti, si propone l'applicazione della Misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina, riducendo le rette di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia pubblici a gestione indiretta e per la negoziazione con i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia privati convenzionati, nel rispetto dei requisiti di qualità previsti dalla normativa regionale vigente, circa le tariffe da essi praticate;

Considerato, pertanto, che in conformità a quanto sopra evidenziato, per l'anno educativo 2023/2024, si prevedono le seguenti azioni:

- approvazione del documento "Manifestazione d'interesse alla Misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina", allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, da trasmettere ai servizi per la prima infanzia privati del territorio dell'Unione rientranti nel sistema di offerta pubblica di servizi educativi 0-3, per acquisire formalmente la volontà dei servizi stessi di aderire alla misura in oggetto;
- approvazione dello schema di accordo da sottoscrivere tra i singoli Comuni dell'Unione sedi di servizi per la prima infanzia privati convenzionati e i gestori di tali servizi, per la specifica destinazione delle somme stanziare dalla Regione Emilia Romagna per la misura in oggetto (Allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

AZIONE A

COMUNE DI BRISIGHELLA

E' presente un unico servizio educativo per la prima infanzia privato convenzionato a cui l'Amministrazione comunale, in forza della convenzione Rep. 14143 del 28.10.2021, stabilisce di destinare interamente la quota della Misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni spettante al Comune di Brisighella. La riduzione delle rette/tariffe di frequenza al nido d'infanzia privato convenzionato dovrà essere applicata in misura tale da permettere il raggiungimento delle soglie previste ed in vigore per il riconoscimento del bonus nido Inps, al fine di consentire, in complementarietà con lo stesso, l'abbattimento totale delle rette in capo alle famiglie frequentanti e rispondenti ai requisiti di cui alla Delibera di giunta regionale n. 1706/2023, a partire dal mese di ottobre 2023. L'applicazione della misura regionale dovrà rispettare quanto definito nello schema di accordo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

COMUNE DI CASOLA VALSENO

E' presente un nido d'infanzia comunale a gestione indiretta.

In particolare, la retta del nido comunale è costituita da una Tariffa Fissa Mensile, diversificata per fasce di reddito ISEE, e da una Quota giornaliera uguale per tutti i bambini.

L'Amministrazione comunale definisce di applicare il contributo regionale di cui all'Azione A per l'abbattimento totale delle rette di frequenza, intervenendo quindi sia sulla quota fissa che su quella giornaliera, a partire dal mese di ottobre 2023 e fino al termine dell'anno educativo 2023/2024.

L'Amministrazione, in forza delle minori spese derivanti dal sostegno al costo di gestione dei posti nido occupati da bambine/i naturalmente beneficiari del presente contributo, stabilisce altresì di estendere la riduzione di cui sopra anche alle bambine e ai bambini frequentanti il nido d'infanzia comunale aventi attestazione ISEE superiore ad € 40.000,00.

COMUNE DI RIOLO TERME

Sono presenti due nidi d'infanzia comunali a gestione indiretta, uno affidato in appalto e uno in concessione.

In particolare, la retta del nido comunale "Peter Pan" è costituita da una Tariffa Fissa Mensile, diversificata per fasce di reddito ISEE e per tipologia di frequenza, e da una Quota giornaliera anch'essa diversificata per fasce di reddito.

L'Amministrazione comunale definisce di applicare il contributo regionale di cui all'Azione A per l'abbattimento totale delle rette di frequenza, intervenendo quindi sia sulla quota fissa che su quella giornaliera, a partire dal mese di ottobre 2023 e fino al termine dell'anno educativo 2023/2024.

L'Amministrazione, in forza delle minori spese derivanti dal sostegno al costo di gestione dei posti nido occupati da bambine/i naturalmente beneficiari del presente contributo, stabilisce altresì di estendere la riduzione di cui sopra anche alle bambine e ai bambini frequentanti il nido d'infanzia comunale aventi attestazione ISEE superiore ad € 40.000,00.

Per il servizio in concessione, nido d'infanzia "Campanellino", l'Amministrazione stabilisce di destinare una quota del contributo di cui all'Azione A spettante al Comune di Riolo Terme. La quota definita dovrà permettere la riduzione delle rette/tariffe di frequenza al nido d'infanzia in concessione sino al raggiungimento delle soglie previste ed in vigore per il riconoscimento del bonus nido Inps, al fine di consentire l'abbattimento totale delle rette in capo alle famiglie frequentanti e rispondenti ai requisiti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1706/2023. L'applicazione della misura regionale dovrà rispettare quanto definito nello schema di accordo di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

AZIONE B

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Sono presenti educativi per la prima infanzia comunali a gestione indiretta.

In particolare, le rette dei servizi educativi comunali, differenziate in base alla tipologia di servizio e di frequenza, sono costituite da una Quota Fissa Mensile, diversificata per fasce di reddito ISEE, e da una Quota giornaliera, uguale per tutti i bambini.

L'Amministrazione comunale definisce l'applicazione di una riduzione e/o abbattimento diversificato delle tariffe dei servizi per la prima infanzia comunali, in base alle fasce ISEE del sistema tariffario vigente, nella misura del 80% della Quota Fissa Mensile, con decorrenza dal mese di dicembre 2023 e sino al termine dell'anno educativo 2023/2024. Le riduzioni per l'Azione B saranno applicate a seguito di tutte le altre tipologie di abbattimento previste dal Regolamento dei servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia comunali e convenzionati dell'Unione della Romagna Faentina, come da allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto.

COMUNE DI FAENZA

Sono presenti due nidi d'infanzia comunali a gestione indiretta e undici servizi per la prima infanzia (0-3 anni) a gestione privata, convenzionati con il Comune di Faenza.

In particolare le rette comunali, applicate agli utenti frequentanti i servizi educativi a titolarità pubblica e i posti privati acquisiti attraverso specifica convenzione, provenienti dalla graduatoria comunale, sono costituite da una Quota Fissa Mensile e da una Quota giornaliera, entrambe diversificate per fasce di reddito ISEE.

L'Amministrazione comunale definisce due fasce di riferimento relative all'attestazione ISEE delle famiglie beneficiarie, sia frequentanti un servizio pubblico che privato convenzionato, a cui corrisponde l'applicazione di tre quote di abbattimento differenziate. Nello specifico prevede per le famiglie con attestazione ISEE da € 0,00 ad € 7.000,00 l'azzeramento totale della retta, per le famiglie con attestazione ISEE da € 7.001,00 ad € 13.000,00 una riduzione di € 110/mese mentre per le famiglie con attestazione ISEE da € 13.001,00 ad € 26.000,00 una riduzione di € 90,00/mese. Le riduzioni per l'Azione B, con decorrenza dal mese di dicembre 2023 e sino al termine dell'anno educativo 2023/2024, saranno applicate a seguito di tutte le altre tipologie di abbattimento previste dal Regolamento dei servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia comunali e convenzionati dell'Unione della Romagna Faentina e potranno essere estese anche alla Quota giornaliera, qualora la Quota fissa non risultasse sufficientemente capiente, fino massimo all'azzeramento della retta complessiva.

Per la definizione dell'importo relativo al servizio di prolungamento orario, ove attivato, non verrà applicata alcuna scontistica di cui alla misura regionale in oggetto.

Per la chiara e completa lettura dell'applicazione della scontistica regionale alle rette comunali si rimanda all'allegato 3 facente parte integrante e sostanziale del presente atto. L'applicazione della misura regionale ai beneficiari frequentanti servizi privati convenzionati dovrà rispettare quanto definito nello schema di accordo di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

COMUNE DI SOLAROLO

E' presente un unico nido d'infanzia comunale a gestione indiretta. L'Amministrazione comunale definisce l'applicazione di una riduzione e/o abbattimento diversificato delle tariffe del servizio comunale, in base alle fasce ISEE del sistema tariffario vigente, prevedendo, per il solo mese di dicembre 2023, il totale abbattimento delle rette di frequenza al servizio per la prima infanzia, dunque sia della Tariffa fissa che della Tariffa giornaliera, per tutti i bambini frequentanti il nido comunale, indipendentemente dal possesso dei requisiti definiti dalla Delibera di Giunta regionale

n. 1706/2023. Dal mese di gennaio 2024 e sino al termine dell'anno educativo 2023/2024, si prevede invece il totale abbattimento sia della Tariffa Fissa Mensile che di quella giornaliera per gli utenti fino alla seconda fascia di reddito (attestazione ISEE da € 0,00 ad € 6.000,00), ed un abbattimento pari al 64% della sola Tariffa Fissa Mensile per le successive fasce di reddito, a cui dovrà essere aggiunta la rispettiva Quota giornaliera, come da allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto. Le riduzioni per l'Azione B saranno applicate a seguito di tutte le altre tipologie di abbattimento previste dal Regolamento dei servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia comunali e convenzionati dell'Unione della Romagna Faentina.

Dato atto che l'eventuale risparmio che possa concretizzarsi nell'applicazione della misura con le modalità precedentemente delineate, rispetto a quanto trasferito dalla Regione Emilia-Romagna, potrà comportare una rivalutazione della scontistica regionale da applicare secondo i criteri sopra descritti;

Stabilito di demandare a successivi atti della Dirigente del Settore Servizi alla Comunità la gestione, la predisposizione e la sottoscrizione delle opportune convenzioni/accordi tra i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina e i gestori dei servizi per la prima infanzia con cui sarà data attuazione alla suddetta misura;

Considerata la natura della Misura regionale ed il sostegno che intende fornire nella riduzione degli oneri a carico delle famiglie, favorendo il più ampio accesso a servizi di qualità e contrastando le disparità economiche e territoriali, si dispone altresì che, in caso di continuità della Misura stessa per gli anni educativi successivi a quello in corso, la/il Dirigente competente possa disporre, mediante propri atti, la prosecuzione dell'applicazione delle due Azioni previste ed approvate con la presente deliberazione;

Acquisiti i pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Pertanto,

LA GIUNTA DELL'UNIONE

a voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese per dichiarazione verbale,

delibera

1. di assumere come proprie, per le motivazioni indicate in premessa, le priorità della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo delle risorse della "Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024", volta a contrastare le disparità territoriali favorendo un riequilibrio delle opportunità di tutte le bambine e di tutti i bambini di fruire di servizi educativi di qualità e delle misure di conciliazione vita lavoro nonché a sostenere l'accessibilità ai servizi e promuovere sistemi di accesso equi ed inclusivi, di cui alla D.G.R. n. 1706/2023;
2. di dare atto che la misura prevede due tipologie di interventi:
Azione A - promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei Comuni/Unioni per l'anno educativo 2023/2024 che preveda l'esenzione per i nuclei con ISEE pari o inferiore a 40.000 euro, anche in complementarietà con la misura "Bonus asilo nido" erogata dall'INPS, nei

Comuni montani (ex L.R. 2/2004 e s.m.i. come individuati con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022) e nei comuni classificati nella strategia STAMI ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 512/2022;

Azione B - promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei Comuni/Unioni per l'anno educativo 2023/2024 che preveda l'abbattimento delle rette, per i nuclei con ISEE pari o inferiore a 26.000 euro, in continuità con la misura "Al nido con la regione" (DGR n. 1385/2022) nei restanti comuni dell'Emilia-Romagna;

3. di dare atto che le tipologie di servizio ammissibili alla misura, con riferimento alle precedenti azioni A e B, sono ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017 sono:

- Nidi (compresi micro-nidi, nidi aziendali e sezioni primavera) e servizi sperimentali (questi ultimi esclusivamente in relazione al numero di posti destinati alla fascia di età 0-3);

- Piccoli Gruppi Educativi (PGE);

I posti per i quali è ammesso il finanziamento a valere sulla suddetta procedura, per entrambe le tipologie di servizi, sono quelli rientranti nel sistema di offerta pubblica di servizi educativi 0-3 e come tali afferenti alle seguenti tipologie di gestione:

- gestione diretta dei Comuni/Unioni, anche in forma associata;

- gestione in appalto a soggetti privati individuati dai Comuni/Unioni mediante procedura ad evidenza pubblica;

- gestione da parte di soggetti privati, convenzionati con Comuni/Unioni dei comuni secondo i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa Regionale;

4. di dare atto che, ai sensi della DGR n. 1706/2023, le tipologie di servizio ammissibili alla misura, con riferimento alle precedenti azioni A e B, nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina sono:

- Servizi educativi comunali a gestione indiretta, affidati in appalto/concessione a soggetti privati individuati dai Comuni/Unioni mediante procedura ad evidenza pubblica;

- Nidi d'infanzia privati convenzionati rientranti nel sistema di offerta pubblica di servizi educativi 0-3 come da rilevazione del sistema informativo regionale per i servizi educativi per la prima infanzia (SPI-ER) convenzionati con Comuni/Unioni dei comuni secondo i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa Regionale;

5. di dare atto che il requisito ISEE possa essere documentato, da parte delle famiglie, dall'attestazione ISEE 2023 o in alternativa, per chi non ne è in possesso, dall'ISEE 2022, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente, ed in particolare, in ogni caso, in base all'art. 7 del DPCM 159/2013, con riferimento alla voce Prestazioni agevolate rivolte a minorenni;

6. di dare atto che il contributo regionale massimo riconoscibile all'Unione della Romagna Faentina, sulla base dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi del territorio, i cui dati sono stati assunti attraverso la rilevazione del sistema informativo regionale per i servizi educativi per la prima infanzia (SPI-ER) nell'anno educativo 2022/2023 ammonta a:

TIPOLOGIA DI AZIONE	CONTRIBUTO MASSIMO
AZIONE A	€ 272.646,00

AZIONE B	€ 299.376,00
----------	--------------

7. di dare atto che il contributo di cui al precedente punto 6, ripartito tra i Comuni che costituiscono l'Unione della Romagna Faentina, sulla base degli iscritti/frequentanti i servizi educativi dei singoli Comuni nell'anno educativo di riferimento, corrisponde a:

Azione A

- Comune di Brisighella: € 83.611,44
- Comune di Casola Valsenio: € 39.988,08
- Comune di Riolo Terme: € 149.046,48

Azione B

- Comune di Castel Bolognese: € 39.794,36
- Comune di Faenza: € 238.766,14
- Comune di Solarolo: € 20.815,51;

8. di dare attuazione a quanto necessario per mettere in atto e condividere le priorità assegnate dalla Regione Emilia-Romagna in merito all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia sostenendo adeguate politiche tariffarie in ordine al contenimento delle rette, attraverso le seguenti azioni:

- approvazione del documento "Manifestazione d'interesse alla Misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina", allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, da trasmettere ai servizi per la prima infanzia privati del territorio dell'Unione per acquisire formalmente la volontà dei servizi stessi di aderire alla misura in oggetto;
- approvazione dello schema di accordo da sottoscrivere tra i singoli Comuni dell'Unione sedi di servizi per la prima infanzia privati convenzionati e i gestori di tali servizi, per la specifica destinazione delle somme stanziare dalla Regione Emilia Romagna per la misura in oggetto (Allegati A, B, C e D, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

AZIONE A

COMUNE DI BRISIGHELLA

E' presente un unico servizio educativo per la prima infanzia privato convenzionato a cui l'Amministrazione comunale, in forza della convenzione Rep. 14143 del 28.10.2021, stabilisce di destinare interamente la quota spettante al Comune di Brisighella. La riduzione delle rette/tariffe di frequenza al nido d'infanzia privato convenzionato dovrà essere applicata in misura tale da permettere il raggiungimento delle soglie previste ed in vigore per il riconoscimento del bonus nido Inps, al fine di consentire l'abbattimento totale delle rette in capo alle famiglie frequentanti e rispondenti ai requisiti di cui alla Delibera di giunta regionale n. 1706/2023, a partire dal mese di ottobre 2023. L'applicazione della misura regionale dovrà rispettare quanto definito nello schema di convenzione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

COMUNE DI CASOLA VALSENI

E' presente un nido d'infanzia comunale a gestione indiretta.

In particolare, la retta del nido comunale è costituita da una Tariffa Fissa Mensile, diversificata per fasce di reddito ISEE, e da una Quota giornaliera uguale per tutti i bambini.

L'Amministrazione comunale definisce di applicare il contributo regionale di

cui all’Azione A per l’abbattimento totale delle rette di frequenza, intervenendo quindi sia sulla quota fissa che su quella giornaliera, a partire dal mese di ottobre 2023 e fino al termine dell’anno educativo 2023/2024. L’Amministrazione, in forza delle minori spese derivanti dal sostegno al costo di gestione dei posti nido occupati da bambine/i naturalmente beneficiari del presente contributo, stabilisce altresì di estendere la riduzione di cui sopra anche alle bambine e bambini frequentanti il nido d’infanzia comunale aventi attestazione ISEE superiore ad € 40.000,00.

COMUNE DI RIOLO TERME

Sono presenti un nido d’infanzia comunale a gestione indiretta ed un nido d’infanzia affidato in concessione.

In particolare, la retta del nido comunale è costituita da una Tariffa Fissa Mensile, diversificata per fasce di reddito ISEE e per tipologia di frequenza, e da una Quota giornaliera anch’essa diversificata per fasce di reddito.

L’Amministrazione comunale definisce di applicare il contributo regionale di cui all’Azione A per l’abbattimento totale delle rette di frequenza, intervenendo quindi sia sulla quota fissa che su quella giornaliera, a partire dal mese di ottobre 2023 e fino al termine dell’anno educativo 2023/2024.

L’Amministrazione, in forza delle minori spese derivanti dal sostegno al costo di gestione dei posti nido occupati da bambine/i naturalmente beneficiari del presente contributo, stabilisce altresì di estendere la riduzione di cui sopra anche alle bambine e ai bambini frequentanti il nido d’infanzia comunale aventi attestazione ISEE superiore ad € 40.000,00.

Per il servizio in concessione, nido d’infanzia “Campanellino”, l’Amministrazione stabilisce di destinare una quota del contributo spettante al Comune di Riolo Terme. La quota definita dovrà permettere la riduzione delle rette/tariffe di frequenza al nido d’infanzia in concessione sino al raggiungimento delle soglie previste ed in vigore per il riconoscimento del bonus nido Inps, al fine di consentire l’abbattimento totale delle rette in capo alle famiglie frequentanti e rispondenti ai requisiti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1706/2023. L’applicazione della misura regionale dovrà rispettare quanto definito nello schema di convenzione di cui all’allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

AZIONE B

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Sono presenti educativi per la prima infanzia comunali a gestione indiretta.

In particolare, le rette dei servizi educativi comunali, differenziate in base alla tipologia di servizio e di frequenza, sono costituite da una Quota Fissa Mensile, diversificata per fasce di reddito ISEE, e da una Quota giornaliera, uguale per tutti i bambini.

L’Amministrazione comunale definisce l’applicazione di una riduzione e/o abbattimento diversificato delle tariffe dei servizi per la prima infanzia comunali, in base alle fasce ISEE del sistema tariffario vigente, nella misura del 80% della Quota Fissa Mensile, con decorrenza dal mese di dicembre 2023 e sino al termine dell’anno educativo 2023/2024. Le riduzioni saranno applicate a seguito di tutte le altre tipologie di abbattimento previste dal Regolamento dei servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia comunali e convenzionati dell’Unione della Romagna Faentina, come da allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto.

COMUNE DI FAENZA

Sono presenti due nidi d’infanzia comunali a gestione indiretta e undici

servizi per la prima infanzia (0-3 anni) a gestione privata, convenzionati con il Comune di Faenza.

In particolare le rette comunali, applicate agli utenti frequentanti i servizi educativi a titolarità pubblica e i posti privati acquisiti attraverso specifica convenzione, provenienti dalla graduatoria comunale, sono costituite da una Quota Fissa Mensile e da una Quota giornaliera, entrambe diversificate per fasce di reddito ISEE.

L'Amministrazione comunale definisce tre fasce di riferimento relative all'attestazione ISEE delle famiglie beneficiarie, sia frequentanti un servizio pubblico che privato convenzionato, a cui corrisponde l'applicazione di due quote di abbattimento differenziate. Nello specifico prevede per le famiglie con attestazione ISEE da € 0,00 ad € 7.000,00 l'azzeramento totale della retta, per le famiglie con attestazione ISEE da € 7.001,00 ad € 13.000,00 una riduzione di € 110/mese, mentre per le famiglie con attestazione ISEE da € 13.001,00 ad € 26.000,00 una riduzione di € 90,00/mese. Le riduzioni con decorrenza dal mese di dicembre 2023 e sino al termine dell'anno educativo 2023/2024, saranno applicate a seguito di tutte le altre tipologie di abbattimento previste dal Regolamento dei servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia comunali e convenzionati dell'Unione della Romagna Faentina e potranno essere estese anche alla Quota giornaliera, qualora la Quota fissa non risultasse sufficientemente capiente.

Per la definizione dell'importo relativo al servizio di prolungamento orario, ove attivato, non verrà applicata alcuna scontistica di cui alla misura regionale in oggetto.

Per la chiara e completa lettura dell'applicazione della scontistica regionale alle rette comunali si rimanda all'allegato 3 facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

COMUNE DI SOLAROLO

E' presente un unico nido d'infanzia comunale a gestione indiretta. L'Amministrazione comunale definisce l'applicazione di una riduzione e/o abbattimento diversificato delle tariffe del servizio comunale, in base alle fasce ISEE del sistema tariffario vigente, prevedendo, per il solo mese di dicembre 2023, il totale abbattimento delle rette di frequenza al servizio per la prima infanzia, dunque sia della Tariffa fissa che della Tariffa giornaliera, per tutti i bambini frequentanti il nido comunale, indipendentemente dal possesso dei requisiti definiti dalla Delibera di Giunta regionale n. 1706/2023. Dal mese di gennaio 2024 e sino al termine dell'anno educativo 2023/2024, si prevede invece il totale abbattimento sia della Tariffa Fissa Mensile che di quella giornaliera per gli utenti fino alla seconda fascia di reddito (attestazione ISEE da € 0,00 ad € 6.000,00), ed un abbattimento pari al 64% della sola Tariffa Fissa Mensile per le successive fasce di reddito, a cui dovrà essere aggiunta la rispettiva Quota giornaliera, come da allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto. Le riduzioni per l'Azione B della misura in oggetto saranno applicate a seguito di tutte le altre tipologie di abbattimento previste dal Regolamento dei servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia comunali e convenzionati dell'Unione della Romagna Faentina;

7. di dare atto che l'eventuale risparmio che possa concretizzarsi nell'applicazione della misura con le modalità precedentemente delineate, rispetto a quanto trasferito dalla Regione Emilia-Romagna, potrà comportare una rivalutazione della scontistica regionale da applicare secondo i criteri sopra descritti;

8. di demandare a successivi atti della Dirigente del Settore Servizi alla Comunità la gestione, la predisposizione e la sottoscrizione delle opportune accordi tra i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina e i gestori dei servizi per la prima infanzia con cui sarà data attuazione alla suddetta misura;
9. di rinviare a successivi atti del Dirigente competente la predisposizione degli opportuni provvedimenti e l'assunzione degli impegni di spesa necessari;
10. di disporre che, in caso di continuità della Misura stessa per gli anni educativi successivi a quello in corso, il Dirigente competente possa disporre, mediante propri atti, la prosecuzione dell'applicazione delle due Azioni previste ed approvate con la presente deliberazione;
11. di dare atto che la presente deliberazione ha effetti diretti sulla situazione finanziaria degli enti coinvolti, è dotata di copertura finanziaria e non costituisce sponsorizzazione ai sensi dell'art. 6 comma 9 del DL 31.05.2010 n. 78, convertito in L. 30.07.2010, n. 122.

Successivamente,
stante l'urgenza di provvedere all'attuazione del deliberato, con separata votazione favorevole unanime, espressa in forma palese per dichiarazione verbale,

delibera

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **44** del **21.12.2023**

IL PRESIDENTE
ISOLA MASSIMO

IL VICE SEGRETARIO
RAVAIOLI PAOLO

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALLA MISURA PER FAVORIRE L'ACCESSO E RIDURRE GLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETÀ 0-3 ANNI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA – A.E. 2023/2024.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà
(art. 46 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Unione della Romagna Faentina
Settore Servizi alla Comunità
Servizio Infanzia e Servizi Educativi Integrativi
P.zza del Popolo 31
48018 Faenza

Il/La sottoscritto/a nato/a il a
residente a via n.
in qualità di (Titolare/legale rappresentante, ect.)
dell'Impresa/ ditta/ cooperativa/ ect
con sede legale a via n.
con Codice fiscale partita I.V.A. n.
In rappresentanza /Gestore del/dei servizio/i educativo/i per la prima infanzia (0-3anni) con sede a
..... :
(Riportare elenco dei servizi rappresentati)

In relazione alla misura regionale per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina – a.e. 2023/2024, così come prevista nella delibera di Giunta regionale n. 1706 del 09 ottobre 2023, alla quale l'Unione della Romagna Faentina ha aderito, nel rispetto della tempistica e delle modalità di partecipazione;

DICHIARA

di aderire alla misura regionale per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina – a.e. 2023/2024 impegnandosi ad utilizzare le relative risorse esclusivamente per l'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi applicate alle famiglie con ISEE non superiore ad € 40.000,00 per l'azione A ed non superiore ad € 26.000,00 per l'azione B .

SI IMPEGNA

- ad adempiere a tutto quanto necessario per garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico K) come da indicazioni e richieste del Servizio Infanzia e Servizi educativi integrativi dell'Unione della Romagna Faentina ;
- a trasmettere al Servizio Infanzia e Servizi educativi integrativi dell'Unione della Romagna Faentina tutta la documentazione necessaria al fine di consentire la trasmissione alla Regione Emilia Romagna della relazione sugli esiti dell'effettiva applicazione della misura regionale entro i termini che saranno comunicati dal servizio stesso.

Inoltre al fine di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 del citato DPR e della decadenza del beneficio prevista dall'art. 75 in caso di dichiarazione false o mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'operatore economico che si rappresenta:

- non incorre in alcuna delle cause di esclusione di cui agli artt. 94-95 del D.Lgs 36/2023, sia con riferimento a quelle direttamente imputabili all'operatore economico stesso, sia con riferimento a quelle imputabili alle persone fisiche che rivestono ruoli o cariche nel servizio rappresentato;
- non è destinatario di sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D.Lgs 81/2008;
- non è soggetto alle condizioni di cui all'art. 53 comma 16-ter del D-lgs 165/2001 (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali, per conto delle pubbliche amministrazioni, nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto);
- è regolarmente iscritto alla CCIAA di per categorie di attività che comprendono quelle oggetto del presente affidamento, con il seguente n. in data
- al fine di verificare il rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse la sede territoriale competente dell'Agenzia delle Entrate risulta essere quella di
- risulta essere in regola con tutti gli adempimenti in materia di contributi previdenziali ed assistenziali (documento di regolarità contributiva DURC) e che al fine del rilascio del DURC online comunico le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:
 - INPS sede di matricola azienda n.
 - INAIL sede di codice ditta n.
 - di avere n. dipendenti complessivi alla data odierna, C.C.N.L. applicato ...
- non si trova nelle condizioni di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011 "Codice delle Leggi antimafia";
- relativamente alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili:
 - l'azienda è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/99 (dichiarazione prevista solo per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000);

oppure

- l'azienda non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/99 (dichiarazione prevista solo per le imprese che occupano meno di 15 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000);

DICHIARO inoltre:

- di autorizzare al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016 e di essere informato, a norma dell'art. 13 del GDPR 679/2016, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione è presentata.
- di aver preso esatta cognizione della natura dell'accordo proposto e di ogni circostanza che possa influire sui modi e sui tempi di esecuzione del medesimo;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013 e dal Codice di Comportamento del personale dell'Unione della Romagna Faentina, approvato con specifico atto e si impegna, in caso di accordo, ad osservare e a far osservare le norme sopra citate ai propri dipendenti e collaboratori, pena la decadenza della convenzione;

- il rispetto ai contratti collettivi nazionali di lavoro del settore, gli accordi sindacali integrativi, le norme di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, nonché tutti gli adempimenti di legge e contrattuali nei confronti dei lavoratori dipendenti e soci.

_____, li _____

IL DICHIARANTE

**RETTE DI FREQUENZA AL SERVIZIO PRIMA INFANZIA COMUNALE DI CASTEL
BOLOGNESE CON SCONTISTICA REGIONALE A.E. 2023/2024**

Da ISEE €	A ISEE €	A – Retta “Arcobaleno” Tempo pieno				B - Retta “Arcobaleno” Tempo parziale				C- Retta “Casa sull’albero”			
		Quota fissa €	Sconto €	Quota fissa scontata €	Quota giornaliera €	Quota fissa €	Sconto €	Quota fissa scontata €	Quota giornaliera €	Quota fissa €	Sconto €	Quota fissa scontata €	Quota giornaliera €
0	6.000	72,10	57,68	14,32	6,69	51,50	41,20	10,30	5,15	51,50	41,20	10,30	3,60
6.001	11.000	103,00	82,40	20,6	6,69	77,25	61,80	15,45	5,15	72,10	57,68	14,32	3,60
11.001	17.000	133,90	107,12	26,78	6,69	103,00	82,40	20,60	5,15	92,70	74,16	18,54	3,60
17.001	21.000	164,80	131,84	32,96	6,69	123,60	98,88	24,72	5,15	108,15	86,52	21,63	3,60
21.001	26.000	206,00	164,80	41,20	6,69	154,50	123,60	30,90	5,15	133,90	107,12	26,78	3,60
26.001	30.000	257,50			6,69	195,70			5,15	164,80			3,60
30.001	Oltre	298,70			6,69	226,60			5,15	190,55			3,60

Allegato 3

**RETTE DI FREQUENZA AI NIDI D'INFANZIA COMUNALI E CONVENZIONATI DEL COMUNE DI FAENZA CON
SCONTISTICA REGIONALE**
ANNO EDUCATIVO 2023/2024

Fascia	Da ISEE	A ISEE	Quota fissa	Quota giornaliera	Sconto regionale complessivo	
1	€ 0,00	€ 7.000,00	€ 65,00	€ 2,00	Azzeramento retta	
2	€ 7.001,00	€ 9.000,00	€ 90,00	€ 2,00	€ 110,00	
3	€ 9.001,00	€ 11.000,00	€ 100,00	€ 3,00	€ 110,00	
4	€ 11.001,00	€ 13.000,00	€ 120,00	€ 3,50	€ 110,00	
5	€ 13.001,00	€ 15.000,00	€ 140,00	€ 4,00	€ 90,00	
6	€ 15.001,00	€ 17.000,00	€ 160,00	€ 5,00	€ 90,00	
7	€ 17.001,00	€ 19.000,00	€ 190,00	€ 5,00	€ 90,00	
8	€ 19.001,00	€ 21.000,00	€ 225,00	€ 5,00	€ 90,00	
9	€ 21.001,00	€ 23.000,00	€ 260,00	€ 5,00	€ 90,00	
10	€ 23.001,00	€ 25.000,00	€ 295,00	€ 5,00	€ 90,00	
11A	€ 25.001,00	€ 26.000,00	€ 320,00	€ 5,00	€ 90,00	
11B	€ 26.001,00	€ 27.000,00	€ 320,00	€ 5,00	//	
12	€ 27.001,00	€ 29.000,00	€ 330,00	€ 5,00	//	
13	€ 29.001,00	€ 31.000,00	€ 340,00	€ 5,00	//	
14	€ 31.001,00	€ 33.000,00	€ 345,00	€ 5,00	//	
15	€ 33.001,00	€ 35.000,00	€ 350,00	€ 5,00	//	
16	€ 35.001,00	€ 37.000,00	€ 355,00	€ 5,00	//	
17	€ 37.001,00	€ 39.000,00	€ 360,00	€ 5,00	//	
18	€ 39.001,00	€ 41.000,00	€ 365,00	€ 5,00	//	
19	€ 41.001,00	€ 43.000,00	€ 370,00	€ 5,00	//	
20	€ 43.001,00	€ 45.000,00	€ 375,00	€ 5,00	//	
21	€ 45.001,00	€ 50.000,00	€ 390,00	€ 5,00	//	
22	€ 50.001,00	In poi o ISEE non presentato	€ 425,00	€ 5,00	//	

• **PART-TIME:** Qualora si usufruisca di un servizio con frequenza part-time, si applicherà una retta mensile calcolando una riduzione del 20% sull'importo risultante dalla somma della quota fissa e della relativa quota giornaliera. La scontistica regionale verrà applicata a valle della riduzione per il part-time e fino massimo all'azzeramento della retta prevista.

• **POST ORARIO:** Qualora si usufruisca del servizio di post orario, si applicherà un aumento del 16% della quota fissa mensile; Tale retta è esclusa dalla scontistica regionale.

• **ULTERIORI RIDUZIONI DA REGOLAMENTO:** Qualora si usufruisca di qualsiasi ulteriore tipologia di riduzione definita dal Regolamento dei servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia comunali e convenzionati dell'Unione della Romagna Faentina, la scontistica regionale sarà applicata comunque a valle delle riduzioni in questione e fino massimo all'azzeramento della retta prevista.

**RETTE DI FREQUENZA AL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA COMUNALE
" LO SCARABOCCHIO" con scontistica regionale a.e. 2023/2024**

TARIFFA TEMPO PIENO

	Da Isee	A Isee	Tariffa Fissa Mensile	Quota Giornaliera di Frequenza (*)	Sconto Regionale applicato alla Tariffa Fissa Mensile	Sconto Regionale applicato alla Tariffa Giornaliera Mensile	Retta fissa scontata a cui aggiungere quota giornaliera (*)
1	€ 0,00	€ 4.000,00	€ 80,00	€ 0,00	€ 80,00	€ 0,00	€ 0,00
2	€ 4.001,00	€ 6.000,00	€ 64,00	€ 6,80	€ 64,00	€ 6,80	€ 0,00
3	€ 6.001,00	€ 8.000,00	€ 95,00	€ 6,80	€ 60,80	//	€ 34,20
4	€ 8.001,00	€ 10.000,00	€ 127,00	€ 6,80	€ 81,28	//	€ 45,72
5	€ 10.001,00	€ 15.000,00	€ 158,00	€ 6,80	€ 101,12	//	€ 56,88
6	€ 15.001,00	€ 22.000,00	€ 182,00	€ 6,80	€ 116,48	//	€ 65,52
7 a	€ 22.001,00	€ 26.000,00	€ 190,00	€ 6,80	€ 121,60	//	€ 68,40
7 b	€ 26.001,00	€ 30.000,00	€ 190,00	€ 6,80	//	//	//
8	€ 30.001,00	Oltre oppure Isee non presentato	€ 192,00	€ 6,80	//		//

TARIFFA TEMPO PARZIALE

	Da Isee	A Isee	Tariffa Fissa Mensile	Quota Giornaliera di Frequenza (*)	Sconto Regionale applicato alla Tariffa Fissa Mensile	Sconto Regionale applicato alla Tariffa Giornaliera Mensile	Retta fissa scontata a cui aggiungere quota giornaliera (*)
1	€ 0,00	€ 4.000,00	€ 62,00	€ 0,00	€ 62,00	€ 0,00	€ 0,00
2	€ 4.001,00	€ 6.000,00	€ 50,00	€ 5,50	€ 50,00	€ 5,50	€ 0,00
3	€ 6.001,00	€ 8.000,00	€ 75,00	€ 5,50	€ 48,00	//	€ 27,00
4	€ 8.001,00	€ 10.000,00	€ 95,00	€ 5,50	€ 60,80	//	€ 34,20
5	€ 10.001,00	€ 15.000,00	€ 122,00	€ 5,50	€ 78,08	//	€ 43,92
6	€ 15.001,00	€ 22.000,00	€ 140,00	€ 5,50	€ 89,60	//	€ 50,40
7 a	€ 22.001,00	€ 26.000,00	€ 145,00	€ 5,50	€ 92,80	//	€ 52,20
7 b	€ 26.001,00	€ 30.000,00	€ 145,00	€ 5,50	//	//	//
8	€ 30.001,00	Oltre oppure Isee non presentato	€ 150,00	€ 5,50	//		//



Comune
di Brisighella

BOZZA

Allegato A

REP.

PROVINCIA DI RAVENNA

ACCORDO TRA IL COMUNE DI BRISIGHELLA E LA FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE (FISM) DELLA PROVINCIA DI RAVENNA PER L'APPLICAZIONE DELLA MISURA REGIONALE PER FAVORIRE L'ACCESSO E RIDURRE GLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETÀ 0-3 ANNI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (D.G.R. n. 1706/2023) - ANNO EDUCATIVO 2023-2024.

* * * * *

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto e ragione di legge, tra il **COMUNE DI BRISIGHELLA** (Cod. Fisc. 00202300398) con sede a Brisighella (RA) via Naldi n. 2, nella persona del/la Dott./Dott.ssa, nato/a il..... a, il/la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste ed in qualità di Dirigente del Settore Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina, domiciliato/a per la carica in Faenza in Piazza del Popolo n. 31, come da incarico conferito con Decreto del Presidente dell'Unione medesima n. 9 del 21.12.2022 ed ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 nonché dell'art. 28 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Unione della Romagna Faentina e pertanto in rappresentanza del

Comune di Brisighella, in virtù del conferimento delle funzioni relative all'Istruzione e all'Infanzia, in forza di convenzione fra Comune di Brisighella e Unione della Romagna Faentina Rep. URF n. 387 del 23.12.2016, e **Federazione Italiana Scuole Materne della provincia di Ravenna - Associazione Provinciale Pro Juventute** (Cod. Fisc. 80010420398), di seguito denominata anche «FISM», con sede in Ravenna in P.zza Arcivescovado n. 11, iscritta al Registro del Volontariato della Regione Emilia - Romagna (atto di iscrizione n. 339 del 19/4/1994), per la quale interviene nel presente atto il/la Sig./Sig.ra, nella sua esclusiva qualità di Presidente e Legale Rappresentante, domiciliata per la carica a Ravenna in P.zza Arcivescovado n.11, la quale dichiara di essere rappresentante del servizio educativo di seguito denominato "Ente Gestore" e di essere da questi delegata ad assumere con il Comune di Brisighella ogni intesa ed accordo per realizzare l'intervento rivolto al consolidamento dell'offerta di servizi per la prima infanzia:

- Nido d'infanzia "Cicognani" sito nei locali di via Pascoli, 1 – Brisighella -
Ente gestore: 1, 2, 3 Stella Cooperativa Sociale;

PREMESSO CHE

- l'Amministrazione Locale ritiene fondamentale garantire in tutto il territorio comunale un'adeguata presenza di servizi per la prima infanzia in quanto tali servizi assolvono funzioni di natura educativa ed assistenziale a supporto delle famiglie, favorendo un positivo sviluppo della personalità dei bambini e rispondendo alle necessità delle famiglie impegnate nelle attività lavorative;

- la città di Brisighella esprime una lunga tradizione in ambito di servizi educativi per l'infanzia ad opera delle organizzazioni ed enti religiosi aderenti

alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne della Provincia di Ravenna) che, pur rivolte tradizionalmente ai bambini in età di scuola materna, già da anni offrono servizi anche a bambini in età di asilo nido;

- con deliberazione di Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. del , esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate le disposizioni per l'applicazione della Misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023/2024, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1706 del 09.10.2023, ed è stato approvato lo schema della presente convenzione;

- con istanza Prot. n. del la **Federazione Italiana Scuole Materne della provincia di Ravenna - Associazione Provinciale Pro Juventute** ha manifestato l'interesse a sottoscrivere la presente convenzione con l'Amministrazione per l'anno Educativo 2023/2024 al fine di dare attuazione alla suddetta misura regionale, con particolare riferimento all'Azione A;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

La presente convenzione disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Brisighella ed il Gestore per l'abbattimento delle rette di frequenza per le famiglie con attestazione ISEE 2023 o in alternativa, per chi non ne è in possesso, dall'ISEE 2022, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente, ed in particolare, in ogni caso, in base all'art. 7 del DPCM 159/2013, con riferimento alla voce Prestazioni agevolate rivolte a minorenni

pari o inferiore ad Euro 40.000,00, nei servizi per la prima infanzia del territorio di Brisighella, al fine di raggiungere, anche in complementarietà con il Bonus nido Inps, la totale gratuità del servizio.

ART. 2 – IMPEGNI DEI GESTORI

L'Ente gestore si impegna a:

1. affinché venga mantenuto attivo e funzionante il sotto indicato servizio per la prima infanzia e più precisamente:

- nido d'infanzia "Cicognani" – sito nei locali di via Pascoli, 1 – Brisighella;

2. aderire alla misura regionale per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni, di cui alla D.G.R. n. 1706/2023, con particolare riferimento all'Azione A, utilizzando le risorse riconosciute, esclusivamente per l'abbattimento delle rette di frequenza applicate alle famiglie residenti in Emilia Romagna con ISEE pari o inferiore a 40.000,00 euro per l'anno educativo 2023/2024, con un criterio di proporzionalità rispetto alle fasce di reddito delle famiglie, al fine di garantire il raggiungimento delle soglie per il riconoscimento del Bonus nido Inps e, in complementarietà con lo stesso, consentire il successivo abbattimento totale della rette in capo alle famiglie. Il riconoscimento del contributo dovrà consentire l'abbattimento delle rette, per raggiungere l'azzeramento, a partire dal mese di ottobre 2023 e sino al termine dell'anno educativo 2023/2024. In tal senso, l'Ente gestore del servizio per la prima infanzia dovrà provvedere a trasmettere al Servizio Infanzia e Servizi educativi integrativi:

- tempestivamente, le attestazioni ISEE 2023 o in alternativa, per chi non ne è in possesso, dall'ISEE 2022, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti,

dall'ISEE corrente, ed in particolare, in ogni caso, in base all'art. 7 del DPCM 159/2013, con riferimento alla voce Prestazioni agevolate rivolte a minorenni, per ciascun utente beneficiario della misura;

- per i mesi interamente fatturati, le Note di Credito per l'importo complementare al Bonus nido Inps emesse in favore di ciascun utente avente diritto;

- per i mesi ancora da fatturare e sino al termine dell'anno educativo 2023/2024, le fatture emesse per le famiglie beneficiarie del contributo che riportino l'evidenza dello sconto, in applicazione della Misura regionale, per il raggiungimento personalizzato delle soglie per il Bonus Inps in vigore;

3. Adempiere a tutti gli aspetti informativi e di pubblicizzazione richiesti dal Servizio Infanzia e Servizi educativi ed integrativi dell'Unione della Romagna Faentina, relativamente alla Misura in oggetto, al fine di ottemperare agli obblighi in materia di comunicazione e visibilità di cui al Reg. UE 2021/1060 per l'utilizzo di risorse FSE+ 2021/2027;

4. presentare al Servizio Infanzia e Servizi educativi ed integrativi dell'Unione della Romagna Faentina tutta la documentazione fiscale necessaria, tassativamente, entro e non oltre:

- il 31.01.2024, per la prima parte dell'anno educativo (settembre – dicembre 2023);

- il 30.04.2024, per il periodo gennaio – marzo 2024;

- il 31.07.2024, per il periodo aprile-giugno 2024;

al fine di consentire all'Unione la verifica sull'effettiva applicazione della riduzione alle rette di frequenza, la trasmissione alla Regione Emilia Romagna dei dati circa lo stato di avanzamento degli interventi relativi all'effettiva

applicazione della misura regionale e la relativa presentazione delle domande di pagamento.

5. mantenere tutti i requisiti accertati in sede di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento / accreditamento come previsto dalla L. R. 19/2016 e successive direttive regionali e comunicare all'Unione della Romagna Faentina ogni cambiamento che dovesse intervenire nel corso della vigenza della presente convenzione, riguardo agli aspetti organizzativi del servizio;

6. mantenere, per tutto il periodo di validità del presente atto, tutti i requisiti dichiarati in sede di adesione all'accordo per l'attuazione della misura regionale;

ART. 3 – IMPEGNI DEL COMUNE E QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'Ente si impegna a corrispondere direttamente al gestore rappresentato dalla FISM, l'intero contributo riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna al Comune di Brisighella ovvero parte di esso, correlatamente all'effettiva applicazione delle riduzioni, attraverso il quale il gestore dovrà operare una riduzione e/o abbattimento delle rette applicate alle famiglie con ISEE pari o inferiore a euro 40.000,00 frequentanti i servizi nell'anno educativo 2023/2024, con criterio proporzionale alle fasce ISEE di appartenenza; in particolare l'abbattimento dovrà garantire il raggiungimento delle soglie previste ed in vigore per il Bonus nido Inps, al fine di consentire, in complementarietà con lo stesso, il successivo abbattimento totale delle rette in capo alle famiglie;

ART. 4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DA PARTE DELL'ENTE

LOCALE

L'erogazione del contributo sarà effettua in due rate, di norma:

- la prima quota, entro il 29.02.2024 pari a quanto effettivamente applicato e rendicontato alla prima scadenza del 31.01.2024, per la prima parte dell'anno educativo (settembre – dicembre 2023);
- il saldo, entro il 30.09.2024, pari a quanto effettivamente applicato e rendicontato alla scadenza del 31.07.2024 per l'ultima parte dell'anno educativo;

in tutti i casi, correlatamente alla presentazione di idonea documentazione, da parte del Gestore, attestante l'effettiva applicazione della riduzione delle rette.

ART. 5 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Nel caso di inosservanza degli obblighi della presente convenzione da parte dell'Ente gestore, il/la Dirigente competente inoltrerà apposita diffida ad adempiere, assegnando un preciso termine per la regolarizzazione. Tale termine decorre dal ricevimento della diffida da parte dell'Ente gestore.

2. L'Amministrazione si riserva di procedere alla risoluzione della presente convenzione:

- a) per mancato rispetto dei termini come sopra prefissati, eccetto i casi di comprovata ed accertata forza maggiore non imputabili in alcun modo all'Ente gestore;
- b) dopo due contestazioni di inadempienza agli obblighi di cui alla presente convenzione che risultino fondate;
- c) per violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento di cui all'art. 8.

3. Nei casi indicati al comma 2, la risoluzione della convenzione si verifica di diritto a seguito della dichiarazione dell'Amministrazione, comunicata all'Ente

gestore a mezzo pec o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, dell'intenzione di valersi della clausola risolutiva.

ART. 6 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha validità di un anno corrispondente con l'anno educativo 2023/2024, con conclusione il 31 giugno 2024, salvo che, in caso di continuità della Misura stessa per gli anni educativi successivi a quello in corso, la/il Dirigente competente disponga, mediante propri atti, la prosecuzione dell'applicazione dell'Azione prevista, approvate e sottoscritte con il presente accordo.

ART. 7 – OBBLIGHI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Gli Enti Gestori restano individuati come *“Titolari del trattamento dei dati personali”* e dovranno operare nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali delle persone fisiche, di cui al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) ed al D.Lgs. 196/2003 (come integrato con il D.lgs 101/2018).
2. I dati raccolti dagli Enti gestori del servizio in qualità di *“titolari del trattamento”*, dovranno essere comunicati all'Amministrazione, limitatamente a quanto necessario per gli adempimenti previsti dalla presente convenzione, fornendone indicazione nelle informative da mettere a disposizione degli interessati.

ART. 8 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

1. Gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 *“Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54*

del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e ss.mm.ii., e dal Codice di comportamento adottato dal Comune, si estende, per quanto compatibile, agli Enti gestori ed ai loro collaboratori, conformemente a quanto previsto dall’art. 2, co. 3, del medesimo Decreto.

2. In ipotesi di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento di cui al precedente comma, in cui venga in esistenza un malfunzionamento dell’Amministrazione a causa dell’uso a fini di vantaggio privato, estraneo all’esercizio professionale o dell’impresa, delle attività svolte ovvero l’inquinamento dell’azione amministrativa ab externo, l’Unione della Romagna Faentina ha facoltà di procedere alla risoluzione della convenzione, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART. 9 - CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine all’interpretazione, esecuzione o risoluzione della convenzione sarà preliminarmente esaminata in via amministrativa. Qualora la controversia non trovi bonaria composizione in sede amministrativa, sarà devoluta all’autorità giurisdizionale competente – Foro di Ravenna.

ART. 10 - REGISTRAZIONE E SPESE CONTRATTUALI

Le eventuali spese contrattuali inerenti e conseguenti il presente atto sono a carico dell’associazione FISM.

La presente convenzione viene redatta in esenzione dell’importo di bollo e dell’imposta di registro ai sensi dell’art. 27 bis della Tabella B allegata al D.P.R. n. 633 del 26/10/1972.

La presente convenzione realizza fini istituzionali dell'Amministrazione ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, parte seconda, della Tariffa di cui al D.P.R. n. 131/1986 e gli oneri dell'eventuale registrazione saranno a carico di chi ne farà richiesta.

Letto, confermato e sottoscritto

Brisighella, li

PER IL COMUNE DI BRISIGHELLA

**PER LA F.I.S.M.
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PRO
JUVENTUTE**



BOZZA

Allegato B

Provincia di Ravenna

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI RIOLO TERME E ZEROCENTO SOC. COOP. SOC. ONLUS PER L'APPLICAZIONE DELLA MISURA REGIONALE PER FAVORIRE L'ACCESSO E RIDURRE GLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETÀ 0-3 ANNI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (D.G.R. n. 1706/2023) NEL NIDO D'INFANZIA "CAMPANELLINO" DI RIOLO TERME – ANNO EDUCATIVO 2023/2024.

* * * * *

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto e ragione di legge, tra il **COMUNE DI RIOLO TERME** (Cod. Fisc. 00226010395) con sede a Riolo Terme (RA) Via Aldo Moro 2, nella persona del/la....., nato/a a il....., il/la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste e qualità di Dirigente del Settore Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina, e domiciliato/a per la carica in Faenza in Piazza del Popolo n. 31, come da incarico conferito con Decreto del Presidente dell'Unione medesima n. 9 del 21.12.2022 ed ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 nonché dell'art. 28 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Unione della Romagna Faentina e pertanto in rappresentanza del Comune di Riolo Terme, in virtù del conferimento delle funzioni relative all'Istruzione e all'Infanzia, in forza di convenzione fra Comune di Riolo Terme e Unione della Romagna Faentina Rep. URF n. 387 del 23.12.2016 e Zerocento

Soc. Coop. Soc. Onlus (Cod. Fisc. 01012750392) di seguito denominata “Ente Gestore” con sede legale a Faenza, Via.le delle Ceramiche n. 43 – 48018 Faenza (RA), rappresentata dal Sig. Damiani Stefano, nato a Faenza il 15.02.1974, nella sua esclusiva qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede della Cooperativa stessa, la quale dichiara di agire in questo atto in nome, per conto e nell’esclusivo interesse della citata società.

PREMESSO CHE:

- con la Convenzione sottoscritta fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e L'Unione della Romagna Faentina, relativa al conferimento all'Unione medesima delle funzioni inerenti l'istruzione e l'infanzia, sottoscritta il 23.12.2016 e registrata al Rep. n. 387 dell'Unione della Romagna Faentina, l'Unione è subentrata nella gestione diretta delle funzioni e dei servizi richiamati del Comune di Riolo Terme ;
- il Comune di Riolo Terme ritiene fondamentale garantire in tutto il territorio comunale un’adeguata presenza di servizi per la prima infanzia in quanto tali servizi assolvono funzioni di natura educativa ed assistenziale a supporto delle famiglie, favorendo un positivo sviluppo della personalità dei bambini e rispondendo alle necessità delle famiglie impegnate nelle attività lavorative;
- il nido d’infanzia “Campanellino” è stato affidato in concessione, per l’anno educativo 2023/2024, con determinazione della Dirigente del Settore Servizi alla Comunità dell’Unione della Romagna Faentina n. 2135 del 31.08.2023, e contratto n. NG3710511 stipulato tramite la piattaforma MePA, a Zerocento Soc. Coop. Soc. Onlus;
- con Delibera di Giunta dell’Unione della Romagna Faentina n. ... del sono state approvate le disposizioni per l’applicazione della Misura per favorire l’accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l’infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l’anno educativo 2023/2024, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1706 del 09.10.2023, ed è stato approvato lo schema della presente convenzione;

- con istanza Prot. n. **Zerocento Soc. Coop. Soc. Onlus** ha manifestato l'interesse al convenzionamento con il Comune di Riolo Terme per l'anno Educativo 2023/2024 al fine di dare attuazione alla suddetta misura regionale, con particolare riferimento all'Azione A;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

La presente convenzione disciplina le modalità di collaborazione tra l'Amministrazione e Zerocento Soc. Coop. Soc. Onlus per l'abbattimento delle rette di frequenza per le famiglie con reddito ISEE pari o inferiore ad Euro 40.000,00, nei servizi per la prima infanzia del territorio di Riolo Terme, al fine di raggiungere, anche in complementarietà con il Bonus nido Inps, la totale gratuità del servizio di nido d'infanzia "CAMPANELLINO".

ART. 2 – IMPEGNI DEL GESTORE

1. L'Ente gestore si impegna a :

a) proseguire la gestione in concessione del servizio educativo per la prima infanzia mantenendo tutte le condizioni ed impegni previsti nel vigente contratto con l'Amministrazione;

b) aderire alla misura regionale per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni, di cui alla D.G.R. n. 1706/2023, con particolare riferimento all'Azione A, utilizzando le risorse riconosciute, esclusivamente per l'abbattimento delle rette di frequenza applicate alle famiglie residenti in Emilia Romagna con ISEE pari o inferiore a 40.000,00 euro per l'anno educativo 2023/2024, con un criterio di proporzionalità rispetto alle fasce di reddito delle famiglie, al fine di garantire il raggiungimento delle soglie per il riconoscimento del Bonus nido Inps e, in complementarietà con lo stesso, consentire il successivo abbattimento totale della rette in capo alle famiglie. Il riconoscimento del contributo dovrà consentire l'abbattimento delle rette, per raggiungere l'azzeramento, a partire dal mese di ottobre 2023 e sino al termine dell'anno

educativo 2023/2024. In tal senso, l'Ente gestore del servizio per la prima infanzia dovrà provvedere a trasmettere al Servizio Infanzia e Servizi educativi integrativi:

- tempestivamente, le attestazioni ISEE 2023 o in alternativa, per chi non ne è in possesso, dall'ISEE 2022, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente, ed in particolare, in ogni caso, in base all'art. 7 del DPCM 159/2013, con riferimento alla voce Prestazioni agevolate rivolte a minorenni, per ciascun utente beneficiario della misura;

- per i mesi interamente fatturati, le Note di Credito per l'importo complementare al Bonus nido Inps emesse in favore di ciascun utente avente diritto;

- per i mesi ancora da fatturare e sino al termine dell'anno educativo 2023/2024, le fatture emesse per le famiglie beneficiarie del contributo che riportino l'evidenza dello sconto, in applicazione della Misura regionale, per il raggiungimento personalizzato delle soglie per il Bonus Inps in vigore;

c) adempiere a tutti gli aspetti informativi e di pubblicizzazione richiesti dal Servizio Infanzia e Servizi educativi ed integrativi dell'Unione della Romagna Faentina, relativamente alla Misura in oggetto, al fine di ottemperare agli obblighi in materia di comunicazione e visibilità di cui al Reg. UE 2021/1060 per l'utilizzo di risorse FSE+ 2021/2027;

d) presentare al Servizio Infanzia e Servizi educativi ed integrativi dell'Unione della Romagna Faentina tutta la documentazione necessaria, tassativamente, entro e non oltre:

- il 31.01.2024, per la prima parte dell'anno educativo (settembre – dicembre 2023);

- il 30.04.2024, per il periodo gennaio – marzo 2024;

- il 10.08.2024, per il periodo aprile - luglio 2024;

al fine di consentire all'Unione la verifica sull'effettiva applicazione della riduzione alle rette di frequenza, la trasmissione alla Regione Emilia Romagna dei dati circa lo stato di avanzamento degli interventi relativi all'effettiva applicazione della misura regionale e la relativa presentazione delle domande di pagamento.

e) mantenere tutti i requisiti accertati in sede di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento / accreditamento come previsto dalla L. R. 19/2016 e successive direttive regionali e comunicare all'Unione della Romagna Faentina ogni cambiamento che dovesse intervenire nel corso della vigenza della presente convenzione, riguardo agli aspetti organizzativi del servizio;

f) mantenere, per tutto il periodo di validità del presente atto, tutti i requisiti dichiarati in sede di adesione all'accordo per l'attuazione della misura regionale;

ART. 3 – IMPEGNI DELL'ENTE LOCALE

L'Amministrazione si impegna a:

a) corrispondere direttamente al gestore il contributo, riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna al Comune di Riolo Terme, correlatamente all'effettiva applicazione delle riduzioni, attraverso il quale il gestore dovrà operare una riduzione e/o abbattimento delle rette applicate alle famiglie con ISEE pari o inferiore a euro 40.000,00 frequentanti i servizi nell'anno educativo 2023/2024, con criterio proporzionale alle fasce ISEE di appartenenza; in particolare l'abbattimento dovrà garantire il raggiungimento delle soglie previste ed in vigore per il Bonus nido Inps, al fine di consentire, in complementarietà con lo stesso, il successivo abbattimento totale delle rette in capo alle famiglie;

b) erogare il contributo in due rate, di norma:

- la prima quota, entro il 29.02.2024, pari a quanto effettivamente applicato e rendicontato alla prima scadenza del 31.01.2024, per la prima parte dell'anno educativo (settembre – dicembre 2023);
- il saldo, entro il 30.09.2024, pari a quanto effettivamente applicato e rendicontato alla scadenza del 31.07.2024, per l'ultima parte dell'anno educativo;

in tutti i casi, correlatamente alla presentazione di idonea documentazione, da parte del Gestore, attestante l'effettiva applicazione della riduzione delle rette.

ART. 4 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha validità di un anno corrispondente con l'anno educativo 2023/2024, con conclusione il 31 Luglio 2024.

ART. 5 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione dei contributi sarà effettuata su presentazione di idonea documentazione fiscale da parte del Gestore attestante la frequenza dei minori che usufruiranno di tale accordo entro i termini di cui al precedente art. 3.

ART. 6 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso di inosservanza degli obblighi della presente convenzione da parte degli enti gestori, il/la Dirigente dell'Unione della Romagna Faentina competente inoltrerà apposita diffida ad adempiere, assegnando un preciso termine per la regolarizzazione. Tale termine decorre dal ricevimento della diffida da parte dell'Ente gestore.

2. L'Unione della Romagna Faentina si riserva di procedere alla risoluzione della presente convenzione:

a) per mancato rispetto del termine come sopra prefissato, eccetto i casi di comprovata ed accertata forza maggiore non imputabili in alcun modo all'Ente gestore;

b) dopo due contestazioni di inadempienza agli obblighi di cui alla presente convenzione che risultino fondate;

c) per violazione degli obblighi derivanti dal Codici di comportamento di cui all'art. 8.

3. Nei casi indicati al comma 2, la risoluzione della convenzione si verifica di diritto a seguito della dichiarazione dell'Amministrazione, comunicata all'Ente gestore a mezzo pec o di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, dell'intenzione di valersi della clausola risolutiva.

ART. 7 – OBBLIGHI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il Gestore resta individuato come *“Titolare del trattamento dei dati personali”* e dovrà operare nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali delle persone fisiche, di cui al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) ed al D.Lgs. 196/2003 (come integrato con il D.lgs 101/2018).

2. I dati raccolti dal Gestore del servizio in qualità di “titolare del trattamento”, dovranno essere comunicati all'Unione della Romagna Faentina, limitatamente a quanto necessario per gli adempimenti previsti dalla presente convenzione, fornendone indicazione nelle informative da mettere a disposizione degli interessati.

ART. 8 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

1. Gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 “*Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” e ss.mm.ii., e dal Codice di comportamento adottato dall'Unione della Romagna Faentina, si estende, per quanto compatibile, all’Ente Gestore ed ai suoi collaboratori, conformemente a quanto previsto dall’art. 2, co. 3, del medesimo Decreto.

2. In ipotesi di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento di cui al precedente comma, in cui venga in esistenza un malfunzionamento dell’Amministrazione a causa dell’uso a fini di vantaggio privato, estraneo all’esercizio professionale o dell’impresa, delle attività svolte ovvero l’inquinamento dell’azione amministrativa ab externo, l’Unione della Romagna Faentina ha facoltà di procedere alla risoluzione dell’accordo, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART. 9 – CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine all’interpretazione, esecuzione o risoluzione della convenzione sarà preliminarmente esaminata in via amministrativa. Qualora la controversia non trovi bonaria composizione in sede amministrativa, sarà devoluta all’autorità giurisdizionale competente Foro di Ravenna.

ART. 10 - REGISTRAZIONE E SPESE CONTRATTUALI

1. Le spese contrattuali inerenti e conseguenti il presente atto sono a carico del gestore.

2. La presente convenzione viene redatto in esenzione del bollo ai sensi dell’art. 27 bis della Tabella B allegata al DPR n. 633 del 26.10.1972,

3. La presente convenzione realizza fini istituzionali del Comune di Riolo Terme ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, parte seconda, della Tariffa di cui al D.P.R. n. 131/1986 e gli oneri dell'eventuale registrazione saranno a carico di chi ne farà richiesta.

Letto, confermato e sottoscritto

Riolo Terme, li

Per il COMUNE DI RIOLO TERME

Per il Gestore



COMUNE DI FAENZA

BOZZA

Allegato C

REP.

PROVINCIA DI RAVENNA

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FAENZA E I GESTORI DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA PRIVATI ACCORDO PER L'APPLICAZIONE DELLA MISURA REGIONALE PER FAVORIRE L'ACCESSO E RIDURRE GLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETÀ 0-3 ANNI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (D.G.R. n. 1706/2023) - ANNO EDUCATIVO 2023-2024.

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto e ragione di legge, tra il **COMUNE DI FAENZA** (Cod. Fisc. 00357850395) con sede a Faenza (RA) Piazza del Popolo n.31 nella persona del/della Dott./Dott.ssa, nato/a ail....., il/la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste e in qualità di Dirigente del Settore Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina, e domiciliata per la carica in Faenza in Piazza del Popolo n.31, come da incarico conferito con Decreto del Presidente dell'Unione medesima n. 9 del 21.12.2022 ed ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 nonché dell'art. 28 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Unione della Romagna Faentina e pertanto in rappresentanza del Comune di Faenza, in virtù del conferimento delle funzioni relative all'Istruzione e all'Infanzia, in forza della convenzione fra Comune di Faenza e Unione della

Romagna Faentina Rep. URF n.387 del 23.12.2016 e dell'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e i soggetti di seguito denominati "Enti Gestori":

- **Federazione Italiana Scuole Materne della Provincia di Ravenna - Associazione Provinciale Pro Juventute** (Cod. Fisc. 80010420398) con sede legale a Ravenna in P.zza dell'Arcivescovado n.11 iscritta al Registro del Volontariato della Regione Emilia - Romagna (atto di iscrizione n. 339 del 19/4/1994, per la quale interviene nel presente atto la Sig.ra Saula Donatini, nata a Marradi (FI) il 30.06.1948, nella sua esclusiva qualità di Presidente e Legale Rappresentante, domiciliata per la carica a Ravenna in P.zza Arcivescovado n.11, la quale dichiara di essere rappresentante dei servizi educativi di seguito denominati "Enti Gestori" e di essere da questi delegata ad assumere con il Comune di Faenza ogni intesa ed accordo per realizzare l'intervento rivolto al consolidamento dell'offerta di servizi per la prima infanzia:

1. Scuola dell'infanzia "A. Berti" - Ente gestore Parrocchia di Granarolo Faentino;
2. Scuola dell'infanzia "Don Bosco" - Ente gestore Parrocchia di Pieve Cesato;
3. Scuola dell'infanzia "Sorriso di Maria" - Ente gestore Parrocchia di Reda;
4. Servizio educativo per la prima infanzia "Fila Filò" - Ente gestore 1 – 2 – 3 Stella Cooperativa Sociale;

- **Fondazione Marri – S. Umiltà** (Cod. Fisc. 90021960399) con sede legale a Faenza via Bondiolo n. 38, rappresentata da Randi Giovanna, nata a Faenza il 17.08.1960, nella sua esclusiva qualità di Presidente e Legale Rappresentante, domiciliata per la carica a Faenza in via Bondiolo n. 38 ;

- **Zerocento Cooperativa Sociale O.N.L.U.S** (Cod. Fisc. 01012750392) con sede legale a Faenza viale delle Ceramiche n.43, rappresentata dal Sig. Damiani Stefano, nato a Faenza il 15.02.1974, nella sua esclusiva qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede della Cooperativa stessa, il quale dichiara di agire in questo atto in nome, per conto e nell'esclusivo interesse della citata società;

PREMESSO CHE

- con la Convenzione sottoscritta fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e l'Unione della Romagna Faentina, relativa al conferimento all'Unione della Romagna Faentina delle funzioni inerenti l'istruzione e l'infanzia, sottoscritta il 23.12.2016 e registrata al Rep. n. 387 dell'Unione della Romagna Faentina, l'Unione è subentrata nella gestione diretta delle funzioni e dei servizi richiamati del Comune di Faenza;
- il Comune di Faenza ritiene fondamentale garantire in tutto il territorio comunale di Faenza un'adeguata presenza di servizi per la prima infanzia in quanto tali servizi assolvono funzioni di natura educativa ed assistenziale a supporto delle famiglie, favorendo un positivo sviluppo della personalità dei bambini e rispondendo alle necessità delle famiglie impegnate nelle attività lavorative;
- con Delibera di Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. del sono state approvate le disposizioni per l'applicazione della Misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023/2024, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1706 del 09.10.2023, ed è stato approvato lo schema del presente accordo;
- con istanze Prot. n. **Federazione Italiana Scuole Materne della provincia di Ravenna - Associazione Provinciale Pro Juventute**, Prot. n.

..... **Zerocento Soc. Coop. Soc. Onlus** e Prot. n.

Fondazione Marri – S. Umiltà hanno manifestato l'interesse a sottoscrivere il presente accordo con il Comune di Faenza per l'anno Educativo 2023/2024 al fine di dare attuazione alla misura regionale, con particolare riferimento all'Azione B di cui alla D.G.R. n. 1706/2023;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1) Il presente accordo disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Faenza ed i Gestori di nidi privati convenzionati ospitanti bambini appartenenti a famiglie con attestazione ISEE 2023 o in alternativa, per chi non ne è in possesso, dall'ISEE 2022, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente, ed in particolare, in ogni caso, in base all'art. 7 del DPCM 159/2013, con riferimento alla voce Prestazioni agevolate rivolte a minorenni, pari o inferiore ad Euro 26.000,00 per l'applicazione della misura regionale per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023/2024, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1706/2023, attraverso la riduzione e/o abbattimento delle rette di frequenza nei servizi per la prima infanzia privati convenzionati del territorio faentino.

2) Gli Enti Gestori s'impegnano ad:

- aderire alla misura regionale per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni, di cui alla D.G.R. n. 1706/2023, con particolare riferimento all'Azione B, utilizzando le risorse riconosciute, esclusivamente per l'abbattimento delle rette di

frequenza applicate alle famiglie residenti in Emilia Romagna con ISEE, con riferimento all'attestazione sopra specificata, pari o inferiore a 26.000,00 euro per l'anno educativo 2023/2024, attraverso l'applicazione di un criterio di proporzionalità relativamente alle fasce di reddito delle famiglie, rispetto a quanto applicato ordinariamente. Il riconoscimento del contributo dovrà consentire l'abbattimento delle rette a partire dal mese di dicembre 2023 e sino al termine dell'anno educativo 2023/2024;

- adempiere a tutti gli aspetti informativi e di pubblicizzazione richiesti dal Servizio Infanzia e Servizi educativi ed integrativi dell'Unione della Romagna Faentina, relativamente alla Misura in oggetto, al fine di ottemperare agli obblighi in materia di comunicazione e visibilità di cui al Reg. UE 2021/1060 per l'utilizzo di risorse FSE+ 2021/2027;

- presentare al Servizio Infanzia e Servizi educativi ed integrativi dell'Unione della Romagna Faentina tutta la documentazione necessaria, tassativamente, entro e non oltre:

- il 31.01.2024, per la prima parte dell'anno educativo (settembre – dicembre 2023);

- il 30.04.2024, per il periodo gennaio – marzo 2024;

- il 10.08.2024, per il periodo aprile-luglio 2024;

al fine di consentire all'Unione la verifica sull'effettiva applicazione della riduzione alle rette di frequenza, la trasmissione alla Regione Emilia Romagna dei dati circa lo stato di avanzamento degli interventi relativi all'effettiva applicazione della misura regionale e la relativa presentazione delle domande di pagamento;

- mantenere tutti i requisiti accertati in sede di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento / accreditamento come previsto dalla L. R. 19/2016 e successive direttive regionali e comunicare all'Unione della Romagna

Faentina ogni cambiamento che dovesse intervenire nel corso della vigenza della presente convenzione, riguardo agli aspetti organizzativi del servizio;

- mantenere, per tutto il periodo di validità del presente atto, tutti i requisiti dichiarati in sede di adesione all'accordo per l'attuazione della misura regionale;

3) Il Comune di Faenza si impegna a:

- corrispondere direttamente ai singoli Gestori privati aderenti alla misura un contributo pari ad € 110,00 al mese per ogni bambino frequentante i servizi con ISEE fino ad € 13.000,00 ed un contributo pari ad € 90,00 al mese per ogni bambino frequentante i servizi con ISEE da € 13.001,00 ad € 26.000,00 per la riduzione e/o abbattimento delle rette applicate nell'anno educativo 2023/2024 in attuazione della suddetta misura regionale. Si specifica che, per i beneficiari convenzionati ai quale viene applicata una retta comunale, lo sconto sarà applicato a seguito di tutte le altre tipologie di abbattimento previste dal Regolamento dei servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia comunali e convenzionati dell'Unione della Romagna Faentina e potrà essere esteso anche alla Quota giornaliera, qualora la Quota fissa non risultasse sufficientemente capiente, fino massimo all'azzeramento della retta complessiva.

- erogare il contributo, a seguito di presentazione di idonea documentazione attestante l'effettiva applicazione della riduzione delle rette, di norma in due soluzioni:

- entro il 29.02.2024, relativamente alla prima parte dell'anno educativo (settembre – dicembre 2023);

- entro il 30.09.2024, relativamente al periodo gennaio – luglio 2024;

4) L'Amministrazione si riserva la facoltà di rescindere l'accordo con dichiarazione scritta e motivata, su proposta del/della Dirigente dell'Unione della

Romagna Faentina responsabile, qualora sussistano inadempienze o vengano meno i presupposti della stessa;

5) Il corrispettivo sarà erogato ai Gestori dopo la sottoscrizione del presente atto ed entro i termini indicati precedentemente;

6) Il presente accordo realizza fini istituzionali del Comune di Faenza;

7) La presente convenzione ha validità di un anno corrispondente con l'anno educativo 2023/2024, con conclusione il 31 Luglio 2023, salvo che, in caso di continuità della Misura stessa per gli anni educativi successivi a quello in corso, la/il Dirigente competente disponga, mediante propri atti, la prosecuzione dell'applicazione dell'Azione prevista, approvate e sottoscritte con il presente accordo.

8) Tali contributi sono a copertura delle mancate entrate da rette ed hanno natura di contributo "a fondo perduto" in quanto non riconosciuto a fronte di una contropartita o contro prestazione specifica, ma per un generale sostegno all'attività dei nidi che concorrono, in piena applicazione del principio costituzionalmente rilevante della sussidiarietà orizzontale, all'esistenza e all'operatività del sistema integrato dei servizi per bambini 0-3 anni. Pertanto è interesse del Comune di Faenza sostenere la gestione di tali servizi preservando le famiglie con attestazione ISEE 2023 o in alternativa, per chi non ne è in possesso, dall'ISEE 2022, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente, ed in particolare, in ogni caso, in base all'art. 7 del DPCM 159/2013, con riferimento alla voce Prestazioni agevolate rivolte a minorenni, pari o inferiore ad Euro 26.000,00, dal pagamento di rette di frequenza intere. Si specifica che i vincoli previsti a carico dei Soggetti gestori non rappresentano una controprestazione ma condizioni e regole, al cui rispetto risulta essere subordinata l'erogazione del contributo.

9) Il presente accordo realizza fini istituzionali dell'Amministrazione ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, parte seconda, della Tariffa di cui al D.P.R. n.131/1986 e gli oneri dell'eventuale registrazione saranno a carico di chi ne farà richiesta istituzionali ;

10) Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del combinato disposto dell'art. 101 comma 2 e 3 del D.Lgs 117/2017, dell'art. 10 comma 8 del D.Lgs 460 /1997 e dell'art. 27-bis della tabella, allegato B al DPR n. 6421972.

Letto, confermato e sottoscritto

Faenza, li

PER IL COMUNE DI FAENZA

PER I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA PRIVATI

**- F.I.S.M ASSOCIAZIONE PROVINCIALE
PRO JUVENTUTE**

- FONDAZIONE MARRI – S. UMILTÀ

**- ZEROCENTO SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 2023 / 9968
del SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI*

OGGETTO: MISURA PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETA' 0-3 ANNI E RIDURRE GLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE PER L'ANNO EDUCATIVO 2023-2024, DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1706 DEL 09.10.2023 - DISPOSIZIONI APPLICATIVE ED INDIRIZZI DI CONTINUITA' PER IL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.

Dato atto che il Dirigente del Settore

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del parere di regolarità tecnica attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento;

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 15/12/2023

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO
CARANESE ANTONELLA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2023 / 9968
del SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI*

OGGETTO: MISURA PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETA' 0-3 ANNI E RIDURRE GLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE PER L'ANNO EDUCATIVO 2023-2024, DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1706 DEL 09.10.2023 - DISPOSIZIONI APPLICATIVE ED INDIRIZZI DI CONTINUITA' PER IL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.

Il Responsabile del Servizio

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del visto di regolarità attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 15/12/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
SANTANDREA CRISTINA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Proposta n. 2023 / 9968
SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI

OGGETTO: MISURA PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETA' 0-3 ANNI E RIDURRE GLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE PER L'ANNO EDUCATIVO 2023-2024, DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1706 DEL 09.10.2023 - DISPOSIZIONI APPLICATIVE ED INDIRIZZI DI CONTINUITA' PER IL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerati i riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 15/12/2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
RANDI CRISTINA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Giunta n. 141 del 21/12/2023

SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Oggetto: MISURA PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETA' 0-3 ANNI E RIDURRE GLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE PER L'ANNO EDUCATIVO 2023-2024, DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1706 DEL 09.10.2023 - DISPOSIZIONI APPLICATIVE ED INDIRIZZI DI CONTINUITA' PER IL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 02/01/2024.

Li, 02/01/2024

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SUCCI MILVA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)